



C. G. I. L.

Federazione Impiegati Operai Metallurgici

sindacato provinciale di Venezia

COMUNICATO

Venerdì 2 agosto u.s. in Confindustria è stata siglata un ipotesi di accordo tra la RSU, le OO.SS., e la società Fincantieri. Tale ipotesi passerà ora al vaglio dei lavoratori di Marghera che saranno chiamati ad esprimersi tramite referendum. Se l'ipotesi sarà approvata dai lavoratori sarà messa la parola fine alla lunga vertenze sugli orari di lavoro nel cantiere navale di Marghera.

L'ipotesi di accordo è stata raggiunta dopo molte ore di sciopero dei lavoratori del cantiere e delle terze ditte e dopo lunghe trattative spesso interrotte a causa dei diktat e dei comportamenti unilaterali dell'azienda. **Perché** è stato possibile raggiungere una ipotesi di accordo? **Perché** i lavoratori non si sono fatti intimidire dalle ritorsioni aziendali, dalla cassa integrazione contro 33 dipendenti, dalla minaccia di portare via il lavoro da Marghera ed hanno risposto con generosità e coraggio, con la mobilitazione costante respingendo le provocazioni dell'azienda. Ciò ha consentito al sindacato e alla RSU di realizzare un accordo, profondamente diverso da quello proposto solo pochi giorni prima dalla Direzione di stabilimento, un accordo che consente di dare continuità lavorativa al cantiere con la commessa Viking Star, di far rientrare i lavoratori dalla cassa integrazione, di salvaguardare i diritti dei lavoratori e il ruolo della RSU.

Non è passato il disegno dell'azienda che chiedeva un menù di orari di lavoro comprendente il sabato lavorato per tutti, da gestire unilateralmente e senza alcun vincolo negoziale: l'azienda chiedeva che sullo stesso prodotto ci fossero 5 nastri di orario diversi, con il sabato obbligatorio, con trattamenti differenziati e con la possibilità di usare contemporaneamente lo straordinario e la cassa integrazione per tutto lo stabilimento.

L'ipotesi di accordo limita l'orario plurisettimanale, semmai ce ne fosse bisogno e con la verifica con la RSU, ai reparti di allestimento (APP, ELE, FAM, ASS) e per un numero limitato di persone anziché all'intero stabilimento. Circoscrive l'orario 6x6 ai soli addetti alle macchine da taglio e ai servizi collegati (navale e panel line), con carattere di sperimentality sulla commessa Viking per un periodo inferiore ai 4 mesi.

Non passa l'estensione del 6x6 come voleva l'azienda, non passa l'orario 7x5+5, non passa la plurisettimanality per tutto lo stabilimento, non passa lo spostamento della pausa mensa a fine turno, non passa la misurazione della produttività individuale, mentre l'ipotesi di accordo prevede l'avvio di un confronto con l'azienda sul tema della qualificazione degli appalti, per ridurre il ricorso e aumentare le attività dirette.

L'ipotesi di accordo offre strumenti di intervento alle RSU in materia di orario plurisettimanale non previsti dal CCNL separato di FIM e UILM, con incontri mensili tra le parti di controllo e verifica degli orari in relazione allo sviluppo delle commesse e alle esigenze produttive del cantiere.

Il testo siglato sarà distribuito a tutti i lavoratori del cantiere prima del referendum. La Fiom ritiene positiva l'ipotesi siglata i cui contenuti mettono in sicurezza il cantiere, riconfermano il ruolo negoziale della RSU, bloccano l'offensiva dell'azienda sugli orari.

La Fiom invita tutti i lavoratori a votare si al referendum.

Marghera 6/8/13

Fiom CGIL Metropolitana Venezia
Delegati Fiom della RSU